

# Alle Terme Non solo per curarsi

GRAZIE ALLE NUOVE TECNOLOGIE E CONOSCENZE MEDICO-SCIENTIFICHE, LE TERME SI APRONO OGGI ANCHE AL TURISMO DEL BENESSERE, ABBRACCIANDO UN CONCEPT OLISTICO CHE INTEGRA OGNI ASPETTO DELLO STAR BENE. NE PARLIAMO CON IL PRESIDENTE FEDERTERME COSTANZO JANNOTTI PECCI

Giulia Broggi Mantegazza

Fonteverde Natural Spa Resort

Il termalismo è un ambito a sé, con delle specificità proprie e una tradizione che affonda le radici nell'antichità. Negli ultimi decenni, tuttavia, la sua evoluzione è andata sempre più di pari passo con il progresso medico-scientifico e con una diffusa cultura della cura del sé, determinando una nuova user experience. Abbiamo chiesto al Presidente di Federterme **Costanzo Jannotti Pecci** (foto a destra) di parlarci di questa evoluzione.

«Il termalismo italiano è fondato, da una parte, su uno straordinario patrimonio naturale di acque termali con specificità curative diverse e, dall'altra, sulla cultura della medicina e della ricerca scientifica termale che si è costantemente aggiornata per rispondere a una crescente esigenza di benessere generale: oggi le terme non si frequentano più solo per curarsi da una malattia o per riabilitarsi dopo un infortunio ma anche per ritrovare un migliore



## Il parere dello specialista

Oggi la salute ha sempre più una connotazione olistica. Abbiamo chiesto in che modo la medicina del benessere si sia adeguata a questo concept al professor **Umberto Solimene** (foto), direttore della scuola di specializzazione in medicina termale presso l'Università degli Studi di Milano, e presidente Associazione Europea Medicina del Benessere.

«Più che di adattamento parlerei di naturale evoluzione della medicina termale di pari passo con lo sviluppo della ricerca scientifica. È noto a tutti che il benessere non possa prescindere da un buon equilibrio mentale, fisico, alimentare e di cura del corpo e l'idrotalassoterapia è in grado di curare tutti questi aspetti, d'altronde già i romani avevano capito l'importanza di "passare le acque". Esiste poi anche un trattato di Giovanni Francesco Brancaleone, medico personale dell'ambasciatore del Portogallo presso la Santa Sede, che risale al 1535 e in cui si evidenziava quanto fossero salutari i bagni termali sia per conservare la salute sia per curare le malattie».

### In quali branche si articola la medicina del benessere?

«I pilastri sono quattro: mente (in cui rientra anche la gestione dello stress), attività fisica moderata quotidiana, alimentazione equilibrata e cura del corpo con l'idrotalassoterapia. A questi fondamenti si associano i saperi delle medicine orientali come quella cinese (es. agopuntura, tuina) e indiana (es. ayurveda) la cui efficacia è oggi scientificamente riconosciuta».

### Quali sono le frontiere più interessanti della scienza applicata alla salute e alla bellezza?

«La farmaco genomica, una branca della biologia molecolare che si occupa di indagare sugli effetti di un determinato farmaco in base al genotipo. L'orientamento a cui si tende è quello del farmaco *ad personam*; è noto infatti che i farmaci di massa non sono efficaci su tutti. Per esempio, gli psicofarmaci risultano ineffi-



caci per il 38% dei pazienti, mentre quelli contro l'asma per il 40% e addirittura quelli oncologici per il 75%. Anche i trattamenti di conseguenza saranno sempre più tailor made, con valutazione dell'acqua termale e del clima più idonei».

### Ci può spiegare i principali aspetti medici del termalismo?

«Bisogna distinguere tra termalismo terapeutico e termalismo del benessere. Il primo cura le patologie croniche, ovvero le affezioni degli apparati osteoarticolare, locomotore, respiratorio, digerente, otorinolaringoiatrico e i problemi della pelle. In questi casi l'idrotalassoterapia è un coadiuvante scientificamente provato nella diminuzione del dolore e dell'assunzione di farmaci. Mentre il secondo si occupa di mantenere e rafforzare un buono stato di salute».

### Quali sono i contributi scientifici più innovativi applicati a questo settore?

«Quelli provenienti dalla fondazione per la ricerca termale che ha dato nuovo impulso anche economico alla ricerca, in modo particolare per quanto riguarda gli studi sull'efficacia della balneoterapia per l'artrosi al ginocchio e i problemi respiratori».

### Come valuta l'offerta del sistema termale italiano?

«È la migliore del mondo, i nostri centri termali rispondono agli stessi criteri rigorosi dei presidi ospedalieri. La situazione ideale sarebbe abbinare sempre le terme al centro benessere».

C.M.

equilibrio fisico, psichico e sociale».

### È possibile tracciare un identikit del turista termale?

«Si tratta di un turista più informato rispetto a un tempo, e questo in virtù anche di una comunicazione più incisiva e di qualità sia da parte delle

strutture che delle città termali. Non esiste un turista tipo, tutti possono trarre beneficio da un soggiorno termale. Tra l'altro per fruire delle cure basta solo la prescrizione del medico di famiglia o dello specialista».

### Quali sono le novità più si-

### gnificative introdotte nel settore?

«Senza altro il rapporto sempre più stretto con la ricerca scientifica termale, per approfondire i benefici dei trattamenti termali, ma anche l'attenzione crescente al miglior utilizzo dell'acqua termale (grazie alle



Bagni di Pisa Natural Spa Resort

nuove tecnologie di risparmio energetico) e alle esigenze del paziente/cliente: per esempio, oggi molte strutture si sono attrezzate per ospitare anche i portatori di handicap. Considero rilevante inoltre il contributo di ingegneri, architetti, tecnologi e impiantisti all'ammmodernamento delle strutture. È un passo importante anche se rimane ancora molto da fare».

#### **Esiste una classificazione delle terme?**

«Sì, i sistemi di controllo e di classificazione sono molto rigorosi e complessi. Prima dell'ottenimento della concessione mineraria viene eseguita una serie di controlli batteriologici e chimico-fisici insieme a ricerche cliniche e farmacologiche, del tutto analoghe a

quelle previste per i farmaci. Ottenuta la concessione, per aprire lo stabilimento è necessaria l'autorizzazione sanitaria rilasciata a seguito di un rigido ed articolato sistema di controlli da parte delle autorità sanitarie, dopodiché la struttura che intende accreditarsi con il servizio sanitario nazionale deve sottoporsi ad ulteriori verifiche. Tale verifica – se positiva – ne determina la classificazione che va dal livello super a quelli primo, secondo e terzo, in base alle caratteristiche strutturali ed organizzative».

#### **E come ci si regola per gli alberghi?**

«Per quanto riguarda i servizi alberghieri, vige la classificazione a stelle che si aggiunge, ovviamente, a quella termale».

#### **Come fare per orientarsi nella scelta della struttura in base alle proprietà terapeutiche delle acque e al disturbo che si vuole curare?**

«Queste informazioni si possono trovare anche sul sito [www.federterme.it](http://www.federterme.it) dove vengono descritte le caratteristiche delle acque e loro proprietà, divise per area».

#### **Ad oggi, quali sono stati i traguardi più importanti raggiunti da Federterme?**

«Federterme è un'esperienza associativa motivante che è cominciata nel 1919 e che ci ha consentito – celebrando i nostri primi 90 anni – di riflettere su come è cambiato il modello di welfare italiano e su quanto ancora resta da fare. Oggi è l'unico sistema rappresentativo del settore, riconosciuto da tutti gli stakeholders. La legge 323 del 2000 (di riordino del settore termale) è stato un supporto fondamentale per rispondere alle nuove esigenze del sistema sanitario nazionale, soprattutto per quanto riguarda riabilitazione e prevenzione ma anche contenimento della spesa. Federterme ha promosso inoltre un'iniziativa per l'adozione di regole condivise a livello europeo per consentire ai turisti termali di frequentare tutte le strutture dell'Unione europea».

#### **Quali invece le istanze più urgenti a cui dare ancora risposta?**

«Quelle relative alla formazione del personale che oggi deve essere sempre più specializzato».

**Che posto occupa il termalismo in termini di fatturato all'interno del variegato mercato del benessere?** «In base ai bilanci 2009, l'80% riguarda le cure e il 20% il termalismo del benessere».